



Cari Lettori,

il fascicolo si apre con la memoria *Il ruolo innovativo della Svizzera nello sviluppo delle centrali di pompaggio-turbinaggio. Progressi attuali e prospettive future* di S. Sayah e U. Müller. Gli impianti idroelettrici attrezzati per il pompaggio e turbinaggio, o impianti di accumulazione, costituiscono efficaci sistemi di accumulo di rilevanti quantitativi di energia, agendo come vere e proprie batterie di grande capacità. Tali impianti svolgono tipicamente una funzione di stoccaggio giornaliero, talora anche stagionale, attivandosi per soddisfare i picchi di potenza elettrica richiesta non coperti da altre fonti energetiche, meno flessibili o programmabili. Gli impianti di accumulazione apportano anche benefici nella regolazione della frequenza della rete, la cui stabilizzazione è oggi molto importante a causa del crescente contributo alla produzione di energia elettrica esercitato da fonti rinnovabili, non regolabili e tipicamente intermittenti, come il solare e l'eolico. Essi infatti possono aumentare o diminuire la potenza in tempi molto rapidi (secondi o minuti), così da fornire un'efficace risposta a eventuali variazioni repentine del carico elettrico, preservando la stabilità della rete. La memoria traccia un panorama delle più importanti realizzazioni in Svizzera nel settore dei pompaggi idroelettrici, evidenziando come vi siano ancora notevoli possibilità di realizzare nuovi progetti di accumulo con pompaggio per soddisfare non solo le esigenze nazionali ma anche quelle crescenti del mercato europeo. Per quanto riguarda la situazione italiana, il lettore interessato può fare riferimento all'articolo di inquadramento di E. Baldovin, G.L. Morelli e M. Mura, pubblicato su *L'Acqua* 2/2021.

L'ampia memoria di A. Abbate e A. Frigerio *Tragedia del Molare. Il crollo della diga secondaria indotto da un evento di forti piogge*, è dedicata alla minuziosa reinterpretazione idrologica dell'evento che nel 1935 determinò il disastro della diga del Molare, tristemente noto. Con questo studio gli AA. dimostrano ancora una volta, se fosse necessario, l'importanza di un prudente dimensionamento degli organi di scarico nel progetto di una diga e confermano, soprattutto, la fiducia nei moderni criteri di previsione delle piene. L'accurato studio, che si avvale di modelli numerici oggi disponibili, è stato reso possibile da un'acuta interpretazione dei dati raccolti dalle cronache e dai precedenti studi sull'argomento, come l'ampia ricerca bibliografica degli AA. rivela. Ai gestori di serbatoi che si trovano in situazioni simili, che non mancano, esposti agli effetti di improvvisi avversi eventi climatici, è indirizzato l'ammonimento che, alla luce della passata esperienza, questi eventi possono oggi essere previsti con i moderni mezzi di preannuncio idrometeorologico. Gli AA. avvertono opportunamente che l'analisi del caso non è stata estesa alle fondazioni della crollata diga secondaria Sella Zerbino.

La memoria *Transizione alla normativa RR 6/2017 (28 dic.) della Regione Liguria. Il Ruolo delle Aree Private nella Concessione di Impianti Idroelettrici* di E. Carcano descrive le vicende di un caso di riattivazione di un impianto idroelettrico dismesso di piccola taglia (300 kW), a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale del 2017, anche alla luce del R.D. n. 1775 del 1933 tuttora vigente, evidenziando le criticità normative esistenti.

La memoria *Consorzio del Grappa e del Cimone. Una storia lunga cinquant'anni* di A. Curci illustra la storia di un ente irriguo costituito nel 1929 che ha operato per circa cinquanta anni, fino al momento di cessazione delle sue attività per fusione con i consorzi di bonifica contermini. Nonostante le modeste dimensioni del comprensorio di competenza (circa 10000 ha a nord di Bassano del Grappa) la storia del consorzio è ricca di vicende di interesse e annovera realizzazioni di opere idrauliche significative, documentate tramite la consultazione dell'Archivio storico del Consorzio di Bonifica Brenta.

Condividendo l'unanime plauso per la recente pregevole opera storica di Salvatore Alecci e collaboratori, segnalata nel fascicolo 5, 2025, R. Jappelli con la *Discussione* intitolata *In Margine al Disegno dell'Acqua* contribuisce al mosaico di opere idrauliche costruito sulla Sicilia Orientale con notizie ed interessanti documenti vissuti in tempi più recenti. Si tratta di una galleria di drenaggio attraverso la collina di Gela e dei terreni di fondazione dei ponti ricostruiti per ampliare l'alveo del Fiume

Simeto; ma anche dell'insolita storia vissuta dalla popolazione di Troina all'epoca della costruzione della diga Ancipa. Jappelli conclude con un cenno all'origine della Scuola di Idraulica nella gloriosa Università di Catania. In calce trovate un raro documento che riproduce il commovente discorso tenuto dal Sen. Salvatore Aldisio, probabilmente nel 1948, in occasione dell'inaugurazione della vecchia diga Disueri, dal quale traspare la miseria nella Sicilia contadina dell'immediato dopoguerra.

Nella Sezione *In Breve...*, Luigi Da Deppo traccia un profilo, a 190 anni dalla laurea, di Alberto Cavallo, ingegnere idraulico padovano dell'800. Si tratta di una figura poliedrica che si distinse per i contributi di alto livello nella difesa idraulica del territorio, fra cui quelli alla sistemazione idraulica del Tevere a seguito della disastrosa alluvione del 28 dicembre 1870, nel forte impegno politico e sociale, con anche l'attiva partecipazione alla lotta risorgimentale, persino in armi, per la lotta agli austriaci e l'annessione del Veneto al Regno d'Italia

Sempre nella Sezione *In Breve ...*, dopo una piacevole rassegna dei variegati gusti dei bevitori di caffè e con il nobile intento di sollevare dall'empirismo un'importante materia, R. Jappelli ci propone un'analisi del moto vario di filtrazione a gravità applicata alla caffettiera napoletana. Pur gravata da pesanti ipotesi semplificative, la teoria consente di riconoscere l'influenza di alcuni fattori sul prodotto, fra i quali la porosità del macinato e la capillarità. Per un'indispensabile verifica sperimentale, l'A. auspica sul tema il ricorso ad una ricerca di laboratorio basata su un ampio piano di esperimenti, che includa alcuni fattori come il tipo di miscela, lo spessore del macinato, la porosità, la fonte dell'acqua, l'età della caffettiera e financo l'operatore, da scegliere con l'autorevole intervento dell'Accademia Italiana dei Maestri del Caffè. Lo scritto è dedicato alla memoria di Giovanni Travaglini che accoglieva gli amici con il suo ottimo caffè, che preparava personalmente.

Segue la Recensione del recente libro di V. Bixio, *Bonifica e irrigazione. Fondamenti teorici e indirizzi di progettazione ambientale*, a cura di G. Paulon, Presidente dell'Associazione Triveneta dei Dirigenti della Bonifica, D. Mirolo, U. Niceforo e N. Paganizza, componenti del Consiglio Direttivo. La descrizione dei singoli argomenti è accompagnata da numerose rappresentazioni grafiche realizzate con grande cura e da una selezione di progetti esemplificativi, rappresentativi delle principali tipologie di interventi del settore. Si tratta di un testo di pregio con il quale Bixio, che, mi è gradito ricordare, da molti anni presiede la Sezione Veneta dell'Associazione Idrotecnica Italiana, contribuisce a colmare la carenza di testi di riferimento sulle opere di bonifica e irrigazione, a beneficio dei professionisti e dei funzionari impegnati nella progettazione e gestione di queste importanti opere idrauliche e ambientali.

Nella sezione Notiziari, pubblichiamo lo scritto *Alla memoria di Michele Fanelli. Spigolando la corrispondenza redazionale*, con cui R. Jappelli traccia un arguto ricordo di Michele Fanelli, indimenticabile figura di ingegnere e matematico, scomparso nel 2022 e già commemorato sulla Rivista da G. Mazzà (*L'Acqua* 3, 2022). L'originale ricordo di Jappelli illustra, anche con la pubblicazione della corrispondenza redazionale intercorsa, le vicende seguite all'offerta di pubblicazione di un suo articolo, sull'ipotesi di Riemann sui numeri primi, quindi di argomento prettamente matematico, sulla Rivista *L'Acqua*.

Buona lettura!

*Armando Brath*